BRILLIANT!

La Biografia Nascosta di Obama: una famiglia al servizio della CIA

(testo in due parti)

di Wayne Madsen

originale *francese/inglese su Voltairenet.org*
traduzione *italiana di Vocidallastrada.com*
PDF-book *a cura di TerraSantaLibera.org*
(links a fondo testo)

Il giornalista investigativo Wayne Madsen ha compilato diversi archivi della CIA stabilendo collegamenti tra l'Agenzia, le istituzioni e le persone che hanno avuto stretti rapporti con Barack Obama, i suoi genitori, la nonna e il patrigno. La prima parte del suo dossier evidenzia la partecipazione di Barack Obama Senior nelle azioni condotte dalla CIA in Kenya. Queste operazioni sono state volte a contrastare l'ascesa del comunismo sotto l'influenza cino-sovietica nei circoli degli studenti, e non solo, avevano anche lo scopo di ostacolare l'emergere di leader africani non allineati.

(1° parte)

Business International Corporation, è la società facciata della CIA nella quale ha esercitato il futuro presidente degli Stati Uniti, organizzato conferenze e che riunisce i leader più potenti e giornalisti impiegati come agenti all'estero. Il lavoro che ha svolto Obama a partire dal1983, è coerente con le missioni di spionaggio per conto della CIA che ha compiuto sua madre, Ann Dunham Stanley nel 1960, dopo il colpo di stato in Indonesia, per conto di altre società di facciata della CIA, tra cui la *East West Center* dell' Università delle Hawaii, l'Agenzia per lo Sviluppo Internazionale (United States Agency for International Development, USAID) **[1]** e Fondazione Ford **[2]**. Dunham incontra e sposa Lolo Soetoro, il patrigno di Obama all' *East West Center* nel 1965. Soetoro fu richiamato in Indonesia nel 1965 come un alto ufficiale per assistere il generale Suharto e la CIA nel rovesciamento cruento del presidente Sukarno **[3]**.

Barack Obama senior incontra Dunham nel 1959 durante il corso di russo presso l'Università delle Hawaii. Egli fu tra i pochi fortunati di un servizio di traghetti tra l'Africa orientale e gli Stati Uniti per portare 280 studenti in diversi istituti accademici statunitensi. Secondo un rapporto della Reuters di Londra del 12 settembre 1960, tale operazione avrebbe beneficiato semplicemente di un "aiuto" della sola *Fondazione Joseph P. Kennedy*. Essa mirava a formare e indottrinare i futuri agenti d' influenza in Africa, un continente che stava diventando terreno di lotta di potere tra gli Stati Uniti, l'Unione Sovietica e la Cina per influenzare i regimi di paesi di recente indipendenza o in procinto di diventarlo.

Al momento di scegliere gli studenti espatriati, Masinda Muliro, Vice-Presidente dell' Unione democratica africana del kenya (Kenya African Democratic Union, KADU), ha denunciato le preferenze tribali, favorendo la maggioranza etnica dei Kukuyus e del gruppo minore dei Luo. Questo favoritismo ha privilegiato i sostenitori del *Kenya African National Union* (KANU), guidati da Tom Mboya, dal passato sindacalista e nazionalista. E' Mboya che sceglie di inviare Barack Obama Senior per studiare presso l'Università delle Hawaii. Obama senior, allora sposato, padre di un figlio e in attesa di un secondo bambino in Kenya, sposa Stanley Ann Dunham, sull'isola di Maui il 2 Febbraio 1961. Dunham era incinta di Barack Obama, da più di tre mesi, al momento del suo matrimonio con Obama Senior, che divenne il primo studente africano ad integrare un' università degli Stati Uniti.

Sempre secondo *Reuters*, Muliro ha anche dichiarato di voler inviare una delegazione negli Stati Uniti per indagare studenti kenioti che hanno ricevuto "regali" da parte degli americani e di «assicurare che le donazioni fatte agli studenti in futuro [fossero], amministrate da persone

sinceramente preoccupato per lo sviluppo del Kenya".

La CIA aveva reclutato Tom Mboya nel quadro di un programma chiamato "liberazione selettiva", programma che fu generosamente finanziato con l'obiettivo di isolare il presidente Kenyatta, il fondatore della Repubblica del Kenya, considerato dall' agenzia di intelligence degli Stati Uniti come una persona "di cui non ci si può fidare".

Mboya ha ricevuto al quel tempo una sovvenzione di 100.000 dollari dalla *Joseph P. Kennedy Foundation*, nel quadro del programma di invito per studenti africani, dopo aver rifiutato la stessa offerta del Dipartimento di Stato. Chiaramente, Mboya era preoccupato dal sospetto che il rilascio ufficiale di aiuto degli Stati Uniti poteva provocare tra i politici kenioti filo-comunisti, che già sospettavano che Mboya fosse legato alla CIA. Il programma fu finanziato dalla fondazione Joseph P. Kennedy e dalla Fondazione deggli studenti afro-americani. Obama senior non faceva parte del primo gruppo volato negli Stati Uniti, ma uno dei seguenti. Questo programma d'aiuto agli studenti africani, organizzato da Mboya nel 1959, includeva studenti provenienti dal Kenya, Uganda, Tanganika, Zanzibar, Rhodesia del Sud e del Nord e Nyassaland (oggi Malawi).

Reuters riporta anche che Muliro denunciava il favoritismo che presiede la selezione dei beneficiari degli aiuti americani *"per ostacolare ed irritare gli altri studenti africani"*. Muliro ha affermato che "la preferenza era data alle tribu di maggioranza [i Kikuyu e Luo] e che molti studenti selezionati dagli Stati Uniti avevano fallito gli esami di ammissione, mentre altri studenti non selezionati avevano migliori referenze".

Il padre di Obama era un amico di Mboya e apparteneva al gruppo etnico Luo. Nel 1969, fu assassinato Mboya, Obama padre partecipò come

testimone al processo contro il presunto assassino. Anche lui sosteneva di essere stato oggetto di un attentato sulla strada dopo la sua testimonianza in tribunale.

Il padre di Obama era partito dalle Hawaii nel 1962 per studiare ad Harvard e divorziò da Dunham nel 1964. Si sposò di nuovo con una studentessa di Harvard, Ruth Niedensand, un ebrea americana, e tornò con lei in Kenya, dove ebbero due figli. Anche questo matrimonio finì con il divorzio. il padre di Obama aveva lavorato presso il Ministero delle Finanze e il ministero dei Trasporti in Kenya, come pure in una compagnia petrolifera. È morto in un incidente d'auto nel 1982, in Kenya politici di primo piano hanno partecipato al suo funerale, tra cui Robert Ouko, che sarebbe poi diventato ministro dei trasporti e fu assassinato nel 1990.

I documenti della CIA dimostrano che Mboya è stato un importante agente di influenza che ha lavorato per conto della CIA, non solo in Kenya, ma in tutto il continente africano. Secondo un rapporto settimanale segreto della CIA (*CIA Current Intelligence Weekly Summary*), in data 19 Novembre 1959, Mboya aveva il compito di controllare gli estremisti durante la seconda Conferenza Pan-Africana in Tunisia (*All-African People's Conference, AAPC*). Il documento della Cia riporta "il grave attrito che si era sviluppato tra il Primo Ministro del Ghana Kwame Nkrumah, ed il nazionalista keniano Tom Mboya che aveva partecipato attivamente nel mese di dicembre del 1958 per la sorveglianza degli estremisti durante il primo Pan African ad Accra". I termini "partecipato attivamente" suggeriscono che Mboya collaborava con la CIA, la cui relazione è stato stabilito dai suoi agenti sul campo di Accra e Tunisi. Fu durante questo periodo di "collaborazione" con la CIA ad Accra e a Tunisi che Mboya assegna ad Obama una borsa di studio di alto livello e gli offre l'opportunità di andare all'estero e di entrare all'Università delle Hawaii, dove conobbe e sposò la madre dell'attuale presidente degli Stati Uniti.

In un rapporto settimanale segreto della CIA più vecchio, datato 3 Aprile 1958, appaiono queste parole: "[Mboya] rimane uno dei più promettenti leader africani". La CIA, in un altro rapposto settimanale segreto datato 18 dicembre 1958, ha descritto il nazionalista keniano Mboya *"giovane portavoce capace e dinamico"* durante la sua partecipazione ai lavori della Conferenza panafricana; era considerato un avversario degli "estremisti" come Nkrumah, sostenuti da "rappresentanti cino-sovietici".

In un documento declassificato della CIA sulla Conferenza panafricana del 1961, il conservatorismo di Mboya, come quello del tunisino Slim Taleb, è chiaramente definito come un contrappeso alla politica di sinistra del clan Nkrumah. I filo-comunisti sono stati eletti a capo del comitato organizzatore della Conferenza Pan-Africana la conferenza del Cairo nel 1961, alla quale ha assistito Mboya. Nel rapporto della CIA, i nomi di alcuni di questi leader sono citati: quello del senegalese Abdoulaye Diallo, il segretario generale della Conferenza panafricana dell' algerino Ahmed Bourmendjel, l'angolano

Mário de Andrade, di Ntau Mokhele del Basutoland (ex-Lesotho), della camerunese Kingue Abel, di Antoine Kiwewa del Congo Belga (ora Repubblica Democratica del Congo), del ganese Kojo Botsio, del guineano Ismail Touré, di TO Dosomu Johnson della Liberia, del maliano Modibo Diallo, del marocchino Mahjoub Ben Seddik, di Djibo Bakari del Niger, di Tunji Otegbeya della Nigeria, di Kanyama Chiume del Nyasaland, del somalo Abdullahi Ali, del sudafricano Makiwane Tennyson, e di Mohamed Fouad Galal degli Emirati arabi.

I soli partecipanti che hanno ricevuto l'approvazione della CIA furono Mboya (che, pare, era un collaboratore della CIA), Joshua Nkomo, originario della Rhodesia del Sud, B. Munanka del Tanganica, il tunisino Abdel Magid Shaker e l' ugandese John Kakongé.

Nkrumah sarà rimosso definitivamente nel 1966, dopo un colpo di stato militare organizzato dalla CIA, durante una visita di Stato in Cina e al Nord del Vietnam. Questa operazione è stata attuata un anno dopo quella condotta dalla CIA contro il presidente Sukarno, un altro colpo di stato militare, in cui la famiglia materna di Obama ha partecipato. Alcuni elementi suggeriscono che l'assassinio di Mboya nel 1969 è stato organizzato da agenti cinesi che agivano per conto delle fazioni governamentali incaricate dal presidente del Kenya, Jomo Kenyatta, lottando contro Mboya e quindi, eliminare così un uomo politico africano pro-statunitense di primo piano. Tutte le ambasciate di Nairobi avevano messo le loro bandiere a mezz'asta in omaggio a Mboya, tranne una, quella della Repubblica popolare cinese.

Jomo Kenyatta, primo presidente del Kenya

L'influenza che esercitava Mboya contro il regime Kenyatta continuerà a lungo dopo la sua morte, quando Obama senior era ancora vivo. Nel 1975, Josiah Kariuki, un socialista socialista del partito KANU (un partito la cui creazione è stata aiutata da Mboya e Obama senior) è stato assassinato. Dopo questo omicidio, Kenyatta licenzia tre ministri del governo oppositori che *"sono stati personalmente collegati sia a Kariuki, sia Mboya."* Tali informazioni furono originariamente classificate come segrete (livello di

classificazione Umbra), e appare in diverse nore di servizio della CIA in Medio Oriente, Africa e Sud Africa. In seguito fu diffusa sulla rete COMINT il 24 giugno 1975. Le informazioni contenute in questo rapporto, come dimostra il loro il livello di riservatezza, vengono da intercettazioni effettuate dal Ministero degli Interni del Kenya. Nessuno è mai stato accusato dell'omicidio di Kariuki.

Le intercettazioni a cui furono sottomesse persone legate a Mboya e Kariuki, sono la prova che la NSA e della CIA tenevano sotto sorveglianza Barack Obama senior, che, come un individuo straniero negli Stati Uniti, poteva essere sottoposto a qualche intercettazione legalmente, di cui erano incaricati la *NSA* (*National Security Agency*) e il *Government Communications Headquarters* (GCHQ, il servizio di spionaggio elettronico del governo britannico).

(.....Continua più in basso dopo le note.....)

Note:

[1] "L'USAID et les réseaux terroristes de Bush", di Edgar González Ruiz, Réseau Voltaire, 17 agosto 2004.

[2] "La Fondation Ford, paravent philanthropique de la CIA" e "Pourquoi la Fondation Ford subventionne la contestation", di Paul Labarique, Réseau Voltaire, 5 e 19 aprile 2004.

[3] "1965 : Indonésie, laboratoire de la contre-insurrection", di Paul Labarique, Réseau Voltaire, 25 maggio 2004.

La Biografia Nascosta di Obama: una famiglia al servizio della CIA

(2° parte)

Il giovane "Barry" Obama Soetoro, allora di 10 anni, con il suo patrigno Lolo Soetoro, sua madre, Ann Dunham Soetoro Obama, e la sua sorellastra, Maya Soetoro. (Foto di famiglia, pubblicata da Bloomberg News)

Nella prima parte di questo speciale dossier, Wayne Madsen s'interessa alla biografia della madre e del patrigno del presidente Barack Obama. Traccia il loro percorso come agenti della CIA prima all' Università delle Hawaii, dove sono stati elaborati alcuni dei progetti più cupi dell'Agenzia, poi in Indonesia, mentre gli Stati Uniti preparavano un'immenso massacro di simpatizzanti comunisti. La loro carriera inizia in questo periodo che ha visto l'inizio della globalizzazione in Asia e nel resto del mondo. A differenza della dinastia Bush, Barack Obama è riuscito a nascondere i suoi propri legami con la CIA, e in particolare, quelli della sua famiglia fino ad oggi. Madsen conclude con questa domanda: «*Che cosa nasconde ancora Barack Obama?*»
di Wayne Madsen

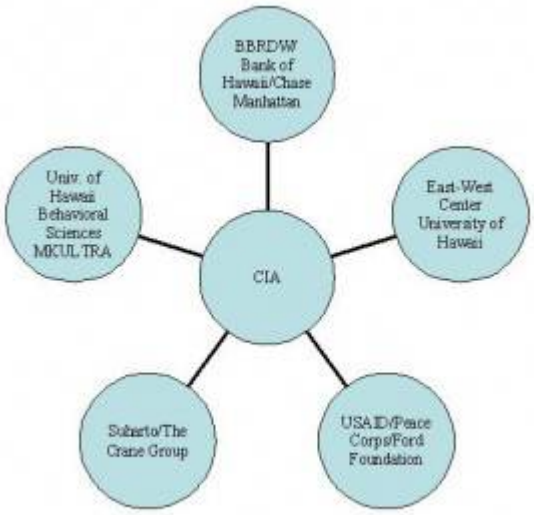
Nella **prima parte** di questo speciale dossier, il *Wayne Madsen Report* (WMR) ha rivelato i legami tra Barack Obama Senior e il convoglio tra l'Africa e gli Stati Uniti di un gruppo di 280 studenti provenienti dall' Africa del sud e nazioni dell'Africa orientale indipendenti o sul punto di diventarlo. Per assegnare diplomi universitari, gli Stati Uniti si assicurarono la simpatia di

fortunati eletti e speravano di contrastare i progetti simili che mettevano in atto l'Unione Sovietica e la Cina.
Barack Obama Senior è stato il primo studente straniero ad iscriversi all' Università delle Hawaii. Obama senior e la madre di Obama, Stanley Ann Dunham, si sono incontrati ad un corso di russo nel 1959 e si sposarono nel 1961.

Il programma di invito per studenti africani era gestito dal leader nazionalista Tom Mboya, era un mentore ed amico di Obama senior, e come lui un nativo della tribù dei Luo. I documenti della CIA citati nella prima parte di questo dossier stabiliscono la collaborazione attiva di Mboya con la CIA al fine di evitare ai nazionalisti filo-sovietici e filo-cinesi di prendere il sopravvento sui movimenti nazionalisti pan-africani in ambito politico, studentesco, operaio.

Uno degli avversari più accaniti di Mboya è stato il primo Presidente della Repubblica del Ghana, Kwame Nkrumah, spodestato nel 1966 durante un'operazione montata dalla CIA. L'anno seguente, Barack Obama e sua madre raggiungono Lolo Soetoro in Indonesia. Soetoro aveva incontrato Ann Dunham nel 1965 presso l'Università delle Hawaii, mentre il giovane Barack aveva quattro anni.
Nel 1965 dunque, Lolo Soetoro era stato richiamato dal generale Suharto a servire gli alti comandi militari e assistere nella pianificazione, con il sostegno della CIA, il genocidio degli indonesiani sino-indonesiani e filo-comunisti in tutto il paese. Suharto consolida il suo potere in Indonesia nel 1966, l'anno stesso in cui Mboya aiuta la CIA a trovare il necessario sostegno tra i nazionalisti panafricani per rovesciare il Presidente Nkrumah in Ghana.

L'East-West Center dell'Università delle Hawaii e il colpo di Stato della CIA contro Sukarno



I collegamenti tra le varie istituzioni e la CIA.

Ann Dunham incontra Lolo Soetoro presso l' East-West Center dell'Università delle Hawaii. Questo centro era stato a lungo legato alle attività della CIA nell'area Asia/Pacifico. Nel 1965, anno in cui Dunham conobbe e sposò Lolo Soetoro, un nuovo preside è stato nominato all' East-West Center: Howard P. Jones, che era stato l'ambasciatore degli Stati Uniti in Indonesia durante i sette anni fondamentali per il paese tra il 1958 e il 1965. Jones era presente a Jakarta quando Suharto e i suoi funzionari agendo per conto della CIA hanno pianificato il rovesciamento di Sukarno, accusato, come il PKI (Partito comunista indonesiano), di essere alleato della Cina **[1]**.

Il 10 ottobre 1965, quando era preside dell' East-West Center, Jones ha pubblicato un articolo per il *Washington Post* nel quale prendeva le difese di Suharto nel colpo di stato contro Sukarno. Il *Post* lo ha invitato a commentare il colpo di stato, descritto come un «*contro-golpe*» per riconquistare il potere nelle mani dei comunisti. Jones ha detto che Suharto aveva risposto ad un colpo di stato comunista contro Sukarno, guidato dal tenente colonnello Untung «*un capitano di battaglione relativamente sconosciuto, al servizio nella Guardia Presidenziale*».
Jones, le cui dichiarazioni riflettono il contenuto dei rapporti della CIA con l' ambasciata degli Stati Uniti a Giacarta, ha continuato il suo articolo affermando che il presunto colpo di stato comunista del 30 settembre 1965 «*era quasi riuscito, dopo l'omicidio di sei ufficiali del Comando Superiore. Poteva essere riuscito se il ministro della Difesa Nasution e una serie di altri generali non avessero reagito con sufficiente rapidità per organizzare un contro-colpo di Stato spettacolare*». Naturalmente, ciò su cui Jones si guarda dall' informare i lettori del *Post* era che Suharto aveva fortemente beneficiato dell'appoggio della CIA.

Né Sukarno, né il governo indonesiano, in seno al quale sedevano i leader del secondo e terzo PKI, rimproveravano i comunisti per questi omicidi. Non possiamo escludere l'ipotesi che questi omicidi fossero un'operazione false flag organizzati dalla CIA e Suharto, destinati a portare le accuse verso il PKI. Due giorni dopo il golpe di Suharto, i partecipanti ad una manifestazione orchestrata dalla CIA incendiarono il quartier generale del PKI a Giacarta.Sfilando davanti all'ambasciata statunitense, che ospitava anche un ramo della CIA, hanno cantato le parole: «*Lunga vita all'America!*»
Untung più tardi ha detto che quando si rese conto che Suharto e la CIA stavano progettando un colpo di Stato per il giorno della parata dell'esercito indonesiano, il 5 Ottobre 1965, militari fedeli a lui e Sukarno, si sono mossi per primi. Jones ha descritto questo come tipico della *"tradizionale propaganda comunista"*. Suharto si è mosso contro Sukarno il 1 ottobre. Jones ha ribadito *che « non c'era una briciola di verità nelle accuse contro la CIA di aver agito contro Sukarno*».La Storia ha dimostrato il contrario. Jones ha accusato i comunisti di sfruttare la fragile salute di Sukarno per promuovere tutti i candidati che avrebbero potuto succedergli. Il loro scopo, secondo Jones, è stato quello di imporre DN Aidit, il capo del PKI, alla successione di Sukarno. Sukarno morì solo nel 1970 quando era agli arresti domiciliari.

Un documento della CIA, precedentemente classificato segreto e non dato, menziona che «*Sukarno* [voleva] *tornare allo* status quo *pre-colpo di stato. Egli* [rifiuta] *di accusare il PKI e il Movimento del 30 settembre* [del tenente colonnello Untung*] e* [chiama], *invece all'unità del popolo indonesiano e* [dissuadere] *dalla vendetta. Ma non* è [riuscito] *ad impedire all'esercito di continuare le sue operazioni contro il PKI;* ha ceduto alle loro richieste nominando suo unico candidato il Generale Suharto come capo dell'esercito». Suharto e il patrigno «Barry» Obama Soetoro, Lolo Soetoro, hanno ignorato gli appelli di Sukarno alla calma, come gli indonesiani avrebbero scoperto molto rapidamente.

Dopo il fallito colpo di stato militare attribuito agli ufficiali dei movimenti di sinistra nel 1965, Suharto (a sinistra) scatena una sanguinosa purga anti-comunista in cui un milione di civili sono stati uccisi.

Il massacro di persone sino-indonesiane di Suharto è citata nei documenti della CIA attraverso la descrizione del partito Baperki: «*I simpatizzanti della sinistra Baperki, fortemente presenti nelle aree rurali sono in prevalenza di origine sino-indonesiana*». *Una* nota declassificata della CIA, datata 6 ottobre 1966, mostra il grado di controllo e la supervisione esercitata dalla CIA nel golpe contro Sukarno, molti sono stati gli agenti intermediari con unità armate di Suharto appostati intorno al palazzo presidenziale di Bogor e varie sedi diplomatiche in tutto il paese, compresi il consolato degli Stati Uniti a Medan. Questo Consolato monitorava i sostenitori di sinistra in questa città, sull'isola di Sumatra, una nota della CIA del 2 ottobre 1965, ha riferito all'Agenzia che «*il Console sovietico aveva pronto un piano per evacuare cittadini sovietici da Sumatra*». La nota del 6 ottobre raccomanda anche d'impedire prevenire a Untung di raccogliere ampi appoggi anche tra le popolazioni dell'interno dell'isola di Java.

Ann Dunham Soetero alla *"conquista dei cuori e le menti degli artigiani*" locali nella frazione di Giava Kaja

Un rapporto settimanale declassificato della CIA relativo all' Indonesia, datato 11 agosto 1967 e intitolato «Il Nuovo Ordine in Indonesia», rivela che nel 1966 l'Indonesia ristruttura la sua economia per soddisfare i criteri di ammissibilità degli aiuti del FMI. In questo rapporto, la CIA si rallegrò nel nuovo triumvirato installato al potere nel 1967 in Indonesia: Suharto, il ministro degli Esteri Adam Malik e il Sultano di Yogyakarta **[2]**, che era anche ministro dell'Economia e delle Finanze.

La relazione si compiace anche per la messa al bando della PKI, ma afferma che «*mantiene un seguito significativo in Oriente e a Java*» è quindi in questa regione che, Ann Dunham Soetoro concentra le sue attività per conto dell' USAID (U. S. Agency for International Development), la Banca mondiale e la Fondazione Ford, tutte attività di facciata della CIA. La sua missione era quella di «*vincere i cuori e le menti*» degli agricoltori e artigiani giavanese.

In una nota declassificata della CIA del 23 luglio 1966, il partito musulmano Nahdatul Ulama (NU), il partito più forte in Indonesia, è chiaramente visto come un alleato naturale degli Stati Uniti e del regime di Suharto.

La relazione afferma che Suharto beneficia di aiuti per rovesciare i comunisti durante il periodo del contro-golpe, in particolare dove il NU è il più consolidato: ad Est di Java, Sumatra del nord e in diverse aree di isola del Borneo. Un'altra nota declassificata dalla CIA, datata 29 Aprile 1966, fa riferimento al PKI: *«Gli estremisti islamici hanno superato l'esercito in molti modi braccando e uccidendo i membri del PKI ed altri gruppi affiliati usati come copertura».*

Dunham e Barry Soetoro à Jakarta e le attività segrete dell'USAID

Incinta di Barack Obama, Dunham abbandonò gli studi nel 1960 presso l'Università delle Hawaii. Barack Obama Senior abbandona Hawaii nel 1962 per studiare ad Harvard. Dunham e Obama senior divorziarono nel 1964.Nell'autunno 1961, Dunham si iscrive presso l'Università di Washington e cresce il suo bambino. Si riscrive all'Università delle Hawaii tra il 1963 e il 1966. Lolo Soetoro, che si unì a Dunham nel marzo 1965, abbandona Hawaii per l'Indonesia 20 luglio 1965, tre mesi prima delle operazioni della CIA contro Sukarno. E' chiaro che Soetoro, promosso colonnello da Suharto, fu richiamato a Jakarta per partecipare al colpo di Stato contro Sukarno, e i disordini che causarono la morte di un milione di indonesiani tra le popolazioni civili. Il presidente Obama preferirebbe che la stampa ignorasse questo passato; è quello che ha fatto durante la campagna per le primarie e le elezioni presidenziali del 2008.

Nel 1967, dopo il suo arrivo in Indonesia con Obama junior, Dunham ha insegnato inglese presso l'ambasciata Usa a Jakarta, che è stata una delle stazioni della CIA più importanti in Asia, sostenuta da importanti agenzie situate a Surabaya, ad est di Java, e Medan, sull'isola di Sumatra. Jones ha lasciato il suo incarico di preside presso l'Università delle Hawaii nel 1968. In realtà, la madre di Obama ha insegnato inglese per conto dell' USAID, una grande organizzazione che è servita come copertura per operazioni segrete della CIA in Indonesia e in tutto Sud-Est asiatico, in particolare Laos in Vietnam del Sud e Thailandia. Il programma USAID è conosciuta come la *Pembinaan Lembaga Manajemen Pendidikan*. Anche se suo figlio e le persone che hanno lavorato alle Hawaii descrivono Dunham come uno spirito libero e un «figlio degli anni sessanta», le attività esercitate in Indonesia contraddicono la teoria che fa di lei una «hippy».

L'apprendimento del russo che seguì Dunham alle Hawaii doveva essere molto utile per la CIA in Indonesia. In una nota declassificata datata 2 Agosto 1966, il suo autore, segretario generale del Consiglio di Sicurezza Nazionale degli Stati Uniti, Bromley Smith ha raccontato che, il Giappone, Europa Occidentale, Australia, Nuova Zelanda, Malesia e le Filippine, l'Unione Sovietica e i suoi alleati in Europa orientale avevavo accolto con favore la notizia del colpo di stato di Suharto, perché ha creato un'Indonesia non-allineata, che «*rappresenta un contrappeso in Asia contro la Cina comunista*». Gli archivi mostrano che, come Ann Dunham, e diversi agenti della Cia, di stanza a Jakarta, prima e dopo il golpe del 1965, parlavano correntemente russo.

Quando viveva in Indonesia, poi in Pakistan, Dunham Soetoro lavora per la *Fondazione Ford*, la *Banca Mondiale*, *Banca Asiatica di Sviluppo*, *Banca Rakyat* (la banca pubblica indonesiana, di proprietà del governo) e l'USAID. L'USAID è stata coinvolta in operazioni segrete della CIA nel Sud-est asiatico. Il 9 Febbraio 1971, *Washington Star* ha riferito che funzionari dell' USAID in

Laos erano consapevoli che il riso in dotazione all'esercito laotiano dall' USAID veniva rivenduto a divisioni dell'esercito del Vietnam del Nord nel paese. Il rapporto rivela che gli Stati Uniti tolleravano la vendita di riso proveniente dall' USAID perché i militari del Laos avevano più da temere gli attacchi dal Vietnam del Nord che degli alleati comunisti del Pathet Lao. L'USAID e la CIA hanno usato la fornitura di riso per obbligare le tribù *Meo* del Laos ad aderire al campo degli Stati Uniti nella guerra contro i comunisti. I fondi USAID avevano lo scopo di assistere i civili feriti e istituire un sistema di assicurazione sanitaria in Laos, ma furono dirottati e utilizzati per scopi militari.

Nel 1971, il Centro di studi vietnamiti presso l'Università dell'Illinois a Carbondale, finanziato dall' USAID, fu accusato di essere una società di facciata della CIA. I progetti finanziati dall' USAID attraverso il consorzio dell'università del Midwest per le attività internazionali (Midwest Universities Consortium for International Activities, MUCIA), che comprende le Università di Illinois, Wisconsin, Minnesota, Indiana , e Michigan, erano sospettati di progetti segreti della CIA. Tra questi, figurano i programmi di «di educazione agraria» in Indonesia e in altri progetti in Afghanistan, Mali, Nepal, Nigeria, Thailandia e Vietnam del sud. Queste accuse furono formulate nel 1971, quando Ann Dunham ha lavorato per l'USAID in Indonesia.

In un articolo del 10 luglio 1971, il *New York Times* ha accusato l' USAID e la CIA di aver «perso» 1.700 milioni dollari concessi al programma CORDS (Civil Operations and Revolutionary Development Support). Questo programma faceva parte dell' *Operazione Phoenix*, in base alla quale la CIA era prevista la tortura e l'uccisione di molti civili, patriarchi e monaci buddisti nei villaggi del Vietnam del Sud **[3]**. Denaro provenienti dall' USAID fù diretto anche ad una compagnia aerea di proprietà della CIA nel Sud-Est, *Air America*. In Thailandia, il finanziamento dell' USAID del Programma di Sviluppo Rurale Accellerato (Accelerated Rural Development Program) in realtà nasconde operazioni contro la guerriglia comunista. Allo stesso modo, nel 1971, nei mesi precedenti l'inizio della terza guerra indo-pakistana, i fondi dell' USAID destinati ai progetti di lavori pubblici nella parte orientale del Pakistan, sono stati utilizzati per il consolidamento militare di frontiera con l'India. Tali deviazioni erano contrarie al diritto statunitense che proibisce l'utilizzo di fondi dell' USAID per programmi militari.

Nel 1972, in un'intervista con *Metromedia News,* il direttore dell'USAID, il dottor John Hannah ha ammesso che la CIA si serviva dell'USAID come società di copertura per le sue operazioni segrete in Laos. Hannah ha affermato che l' USAID era solo una società di copertura in Laos. Tuttavia, l'USAID è stata usata come copertura anche in Indonesia, Filippine, Vietnam del Sud, Thailandia e Corea del sud. I progetti dell'USAID nel Sudest asiatico dovevano essere approvati dal SEADAG (Southeast Asian Development Advisory Group), un gruppo che sviluppava progetti pubblici in Asia, con il benestare della CIA.

Nel 1972, è stato dimostrato che il programma *Food for Peace*, amministrato dall' USAID e dal Dipartimento di Agricoltura degli Stati Uniti, ha ricevuto finanziamenti per scopi militari per i progetti in Cambogia, Corea del Sud, Turchia, Sud Viet Nam, Spagna, Taiwan e la Grecia. Nel 1972, l'USAID ha fatto pervenire denaro nelle zone meridionali dello Yemen del nord, allo scopo di armare le forze yemenite Nord contro il governo dello Yemen del Sud, allora guidato dai socialisti, opposti all'egemonia statunitense nella regione.

Una delle istituzioni affiliate ai lavori dell' USAID in Indonesia era la Fondazione Asia (Asia Foundation), creata nel 1950 con l'aiuto della CIA per combattere l'espansione comunista in Asia. L'alloggio dell' *East-West Center* presso l'Università delle Hawaii è stato finanziato dalla Fondazione Asia. Obama Senior ha soggiornato in questa pensione quando è arrivato dal Kenya, dopo aver beneficiato del programma di assistenza per studenti africani organizzato da uno degli agenti di influenza della CIA in Africa, Tom Mboya.

Dunham soggiorna anche in Ghana, Nepal, Bangladesh, India e Thailandia, nell'ambito di progetti di microfinanziamenti. Nel 1965, Barack Obama senior lascia Harvard e ritorna in Kenya, accompagnato dalla sua nuova moglie statunitense. Obama Senior riprende contatto con il suo vecchio amico, il ragazzo d'oro della CIA Tom Mboya, e altri politici di origine Luo, la tribù di Obama Senior. Philip Cherry dirigeva la stazione CIA a Nairobi 1964-1967. Nel 1975 fu nominato capo della stazione CIA a Dhaka, Bangladesh. L' Ambasciatore degli Stati Uniti in Bangladesh, all'epoca, Eugene Booster, accusa Cherry di essere coinvolto nell'assassinio del primo presidente del Bangladesh, lo sceicco Rahman Mujiur, e altri membri della famiglia. L'esecuzione della famiglia presidenziale del Bangladesh probabilmente stata ordinata dal Segretario di Stato Henry Kissinger. Il Bangladesh costituiva inoltre una tappa dell'itinerario che Ann Dunham seguiva per conto della CIA nei progetti di microe macro-finanza.

Obama e i suoi nonni materni, Madelyn e Stanley Dunham, nel 1979. Sua nonna era un vice-presidente della Bank of Hawaii, una banca utilizzata da varie società di copertura della CIA.

Le banche della CIA e le Hawaii

Ann Dunham è rimasta in Indonesia, quando il giovane Obama ritorna alle Hawaii nel 1971, affida suo figlio a sua madre, Madelyn Dunham. Quest'ultima è stata la prima donna a ricoprire la carica di vice-presidente della Bank of Hawaii a Honolulu. Diverse società di facciata della CIA utilizzavano allora la Bank of Hawaii. Madelyn Dunham ha curato la gestione dei conti nascosti che la CIA ha utilizzato per trasferire fondi a favore dei dittatori in Asia, come il Presidente della Repubblica delle Filippine, Ferdinand Marcos, il Presidente della Repubblica del Vietnam Nguyen Van Thieu, e il Presidente della Repubblica di Indonesia, il generale Suharto. Infatti, la Banca delle Hawaii era responsabile del riciclaggio di denaro da parte della CIA, allo scopo di nascondere l'attenzione della CIA nel sostenere il suoi leaders politici preferiti in Asia-Pacifico.

A Honolulu, una delle società bancarie più utilizzate dalla CIA per il riciclaggio di denaro è stata BBRDW (*Bishop, Baldwin, Rewald, Dillingham&Wong*). Nel 1983, la CIA ha dato la sua approvazione per la liquidazione del BBRDW, sospettato di essere uno schema Ponzi. In questa occasione, il senatore Daniel Inouye - membro della comitato Intelligence del Senato USA (USA Senate Select Committee on Intelligence) e uno dei migliori amici in parlamento dell' ex senatore dell'Alaska, Ted Stevens - ha detto che il ruolo della CIA nel BBRDW era «insignificante». Successivamente, abbiamo scoperto che Inouye mentiva. In realtà, la BBRDW era profondamente coinvolta nel finanziamento di attività segrete della CIA in tutta l'Asia, comprese quelle di spionaggio industriale in Giappone, di vendite di armi ai guerriglieri mujaheddin afghani e a Taiwan. John C. « Jack » Kindschi è stato uno dei dirigenti della BBRDW, prima di ritirarsi nel 1981 è stato capo della stazione CIA a Honolulu. Il certificato di laurea che ornava la parete dell'ufficio di Presidente della BBRDW, di Ron Rewald era un falso, fornito da esperti in falsificazioni della CIA, il suo nome è stato aggiunto anche agli archivi degli ex studenti.

Il passato della BBRDW è stato riscritto dalla CIA per far credere alla presenza di questa banca nelle Hawaii dopo l'annessione dell'arcipelago come territorio degli Stati Uniti **[4]**. Il presidente Obama sta attualmente combattendo contro le accuse secondo cui le sue qualifiche e le sue note erano false, così come il numero di sicurezza sociale, stabilito nel Connecticut e alcuni elementi che impreziosiscono il suo curriculum. La scoperta di documenti falsificati della BBRDW fanno nascere dubbi sul passato di Barack Obama?

La BBRDW ha condotto le sue attività nel quartiere degli affari di Honolulu, vicino alla sede della *Bank of Hawaii*, là dove erano i tenuti i conti nascosti della CIA gestiti da Madelyn Dunham, la nonna di Obama. La Banque de

Hawaii s'occupa de très nombreuses transactions financières secrètes opérées par la BBRDW. La Banca delle Hawaii ha curato molte transazioni finanziarie segrete effettuate dalla BBRDW.

Obama-Soetoro e « gli anni del vivere pericolosamente » [5] a Jakarta

E 'chiaro che Ann Dunham Soetoro ed il suo marito indonesiano, Lolo Soetoro, il patrigno del Presidente Obama sono stati strettamente collegati alle attività della CIA volte a neutralizzare l'influenza sino-sovietico in Indonesia durante "gli anni del vivere pericolosamente" dopo la cacciata di Sukarno. La Wayne Madsen Report ha scoperto che alti funzionari della CIA erano ufficialmente e ufficiosamente nominati a ricoprire cariche di copertura in Indonesia durante lo stesso periodo, coperture fornite, tra l'altro, dall'USAID, il Corpo di Pace e l' USIA (US Information Agency).

Uno dei contatti più stretti di Suharto con la CIA era Kent B. Crane, che era stato tra gli agenti della CIA di stanza presso l'ambasciata Usa a Jakarta. Crane era così vicina a Suharto, che dopo il suo « il suo ritiro » dalla CIA, fu uno dei pochi uomini d'affari «privati», ad ottenere un passaporto diplomatico del governo di Suharto in Indonesia. La società di Crane, il *Crane Group*, forniva armi di piccolo calibro alle forze militari statunitensi, indonesiani e di altri. Crane è stato il consigliere per gli affari esteri del Vice-Presidente degli Stati Uniti, Spiro Agnew; fu successivamente nominato ambasciatore americano in Indonesia dal presidente Ronald Reagan. Questa nominarimane lettera morta a causa dei suoi legami sospetti con Suharto. John Holdridge, stretto collaboratore di Kissinger, è stato nominato al suo posto, alla sua partenza da Jakarta, è Paul Wolfowitz, che lo rimpiazza.

I protetti di Suharto, tra cui comparivano anche Mokhtar et James Riady del Lippo Group, sono stati accusati di aver iniettato più di un milione di dollari attraverso i contributi illegali ai conti esteri della campagna di Bill Clinton nel 1992. Due volte, Obama ha ritardato la sua visita ufficiale in Indonesia; forse temeva l'interesse che poteva suscitare una tale trasferta sui legami di sua madre e del patrigno con la CIA?

Ann Dunham in visita ad un allevamento di anatre a Bali, ufficialmente come parte del suo lavoro per sviluppare programmi di prestiti bancari alle piccole imprese.

Negli anni 1970 e 1980, Dunham ha curato progetti di microcredito in Indonesia per la *Fondazione Ford*, l'East-West Center e l'USAID. Il dottor Gordon Donald junior è stato una delle persone piazzate all'ambasciata dagli Stati Uniti. Ha contribuito a proteggere gli edifici delle ambasciate durante violente proteste studentesche anti-USA durante il periodo del colpo di Stato contro Sukarno. Presso l'Ufficio degli affari economici, Donald è stato responsabile del programma di microfinanza dell' USAID destinato agli agricoltori indonesiani, è nell'ambito di questo stesso programma che Dunham lavora in collaborazione con l'USAID nel 1970 dopo aver insegnato lingua inglese in Indonesia, ancora una volta per conto dell' USAID. Nel libro *Who's Who in the CIA,* pubblicato nel 1968 nella Germania dell'Ovest, Donald è descritto come un agente della CIA, che è stato anche di stanza a Lahore in Pakistan, una città nella quale Dunham sarebbe rimasto più avanti in una suite dell'hotel Hilton, per gestire i progetti di microfinanza per lo sviluppo della Banca asiatica per cinque anni.

Tra gli uomini di stanza a Jakarta, il *Who's Who in the CIA* porta in primo piano Robert F. Grealy, che sarebbe divenuto il direttore delle relazioni internazionali in Asia-Pacifico per la *JP Morgan Chase*, eppoi direttore della Camera di Commercio per gli Stati Uniti e Indonesia. Il CEO (amministratore delegato, N.d.T) di *JP Morgan Chase*, Jamie Dimon, inoltre è stata recentemente indicata come un potenziale sostituto di Richard Geithner, segretario al Tesoro, il cui padre, Peter Geithner ha lavorato presso la *Fondazione Ford* e aveva l'ultima parola per l'assegnazione di finanziamenti destinati ai progetti di microfinanza di Dunham.

I vergognosi progetti della CIA alle Hawaii

Durante la permanenza in Pakistan, Ann Dunham ha ricevuto la visita di suo figlio Barack nel 1980 e nel 1981. Obama andò al tempo stesso a Karachi, a Lahore e nella città indiana di Hyderabad. Durante questo stesso periodo, la CIA intensifica le sue operazioni in Afghanistan dal territorio pakistano.
Il 31 gennaio 1981, il vice direttore dell'Ufficio per la Ricerca e le relazioni della CIA (ORR, Office of Research and Reports) trasmette al direttore della CIA, Allen Dulles, una lunga nota, classificata segreta, codice NOFORN **[6]** e ora declassificata. Riferisce della relazione di una missione esplorativa, tra il 17 novembre e 21 dicembre 1957 in Estremo Oriente, Sud-est asiatico e del Medio Oriente.

Il capo dell' ORR fa riferimento al suo incontro con la squadra del generale in pensione Jesmond Balmer, allora alto funzionario della CIA nelle Hawaii, su richiesta del capo del Pacific Command per «la raccolta di numerose informazioni complete che richiedono approfondite ricerche». Ha poi fatto riferimento alla ricerca svolta da parte della CIA per reclutare «*studenti che conoscono il cinese dell'Università delle Hawaii* in grado di effettuare missioni di intelligence». Ha poi affrontato le discussioni svoltesi nel corso di un seminario sul contro-spionaggio dell' Organizzazione del Trattato sul Sud-Est Asiatico che si è tenuto a Baguio tra il 26 e il 29 novembre 1957. Il Comitato economico ha innanzitutto discusso dei «*fondi per lo sviluppo economico*» per combattere *le «attività sovversive effettuate dal blocco sino-sovietico nella regione»* prima *«di prendere in considerazione tutte le reazioni di possibile attuazione»*.

Le delegazioni tailandesi e filippine fecero grandi sforzi per ottenere i finanziamenti statunitensi di un fondo di sviluppo economico, che avrebbero innescato altri progetti dell'USAID nella regione, dello stesso tipo di quelli in cui Peter Geithner la madre di Barack Obama erano intimamente coinvolti.

Esiste una notevole letteratura sugli aspetti geopolitici di operazioni segrete della CIA condotte dalla University of Hawaii; non è lo stesso per gli elementi più vergognosi della raccolta di dati e le operazioni tipo MK-ULTRA che non sono stati associati sistematicamente all'Università delle Hawaii. Diverse note in precedenza riservate della CIA, datate 15 Maggio 1972, riguardano la partecipazione del Dipartimento della Difesa ARPA (Advanced Research Projects Agency) e l'Università delle Hawaii ad un programma di studi comportamentali della CIA. Queste note sono state redatte da Bronson Tweedy, allora vice direttore della CIA, il direttore del PRG (Program Review Group) dell' Intelligence Community USA e il direttore della CIA, Robert Helms. Queste note hanno per tema « *Le ricerche condotte dall' ARPA in materia di intelligence*». La nota del direttore del PRG affronta una conferenza a cui hanno partecipato il tenente colonnello Austin Kibler, direttore degli studi comportamentali di ARPA, 11 maggio 1972. Kibler ha curato le ricerche dell' ARPA sui cambiamenti comportamentali e la sorvegliana a distanza. I promemoria del direttore del PRG citano alcuni alti ufficiali: Edward Proctor, vice direttore responsabile dell' intelligence della

CIA, Carl Duckett, il vice direttore responsabile della scienza e della tecnologia per la CIA e John Huizenga, Direttore dell'Office of National Estimates **[7].**

Nel 1973, dopo che James Schlesinger, allora direttore della CIA, ha ordinato un'inchiesta amministrativa in tutti i programmi della CIA, l'Agenzia ha prodotto una serie di documenti sui vari programmi, denominati «gioielli di famiglia». La maggior parte di questi documenti sono stati pubblicati nel 2007; contemporaneamente, abbiamo appreso che Helms aveva ordinato al dottor Sidney Gottlieb di distruggere le registrazioni relative alle ricerche che stava conducendo; quest'ultimo è stato il direttore del progetto MK-ULTRA un programma di ricerche della CIA sui cambiamenti comportementali, il lavaggio del cervello e l'iniezione di droghe. In una nota scritta da un agente della CIA Ben Evans e inviata a William Colby, direttore della CIA, datata 8 Maggio 1973, Duckett confida il suo parere: «*Sarebbe opportuno che il signor Direttore si dica informato di questo programma*», riferendosi agli esperimenti condotti da Gottlieb per il progetto MK-ULTRA.

Dopo la pubblicazione dei «gioielli di famiglia», diversi membri dell'amministrazione del presidente Gerald Ford, tra cui il capo dello staff della Casa Bianca, Dick Cheney e il segretario alla Difesa Donald Rumsfeld hanno fatto in modo che nessuna rivelazione fosse fatta sui programmi di alterazioni comportamentali e psicologiche, che comprendevano i progetti MK-ULTRA e ARTICHOKE.

Molti promemoria del 15 maggio 1972 fanno riferimento al progetto *SCANATE,* iniziato nello stesso anno. Si tratta di uno dei primi programmi di ricerca della CIA, in particolare, sull'uso di psicofarmaci con il fine della sorveglianza a distanza e manipolazione psicologica. Qui sono menzionati Kibler dell'ARPA e il «suo subappaltatore »; più tardi,abbiamo appreso che si trattava dello Stantford Research Institute (SRI), situato a Menlo Park, California.
Helms invia una comunicazione a, tra gli altri, Duckett, Huizenga, Proctor e al direttore dell'Agenzia d' intelligence militare (Defense Intelligence Agency, DIA) - quest'ultimo ha poi ereditato il progetto della CIA «GRILL FLAME» sulla sorveglianza a distanza.

Helms insiste sul fatto che l'ARPA aveva finanziato «*per un alcuni anni*» *le* ricerche sul comportamento e le potenziali applicazioni di cui l'intelligence potrebbe beneficiare, «*con il coinvolgimento del MIT, di Yale, dell'Università del Michigan, dell'UCLA, dell' University of Hawaii e di altre istituzioni o gruppi di ricerca*».
La collaborazione dell 'Università delle Hawaii con la CIA nel campo della guerra psicologica continua ancora oggi. La dottoressa Susan Brandon, l'attuale direttore del programma di studi comportamentali condotti dal Centro di contro-spionaggio e di intelligence (Defence Counterintelligence and Human Intelligence Center, DCHC) all'interno della DIA, ha ottenuto il suo dottorato in Psicologia all'Università delle Hawaii. Brandon è stata coinvolta in un programma segreto, frutto della collaborazione dell' APA

(American Psychological Association), della RAND Corporation e della CIA, volto a «migliorare i metodi di interrogatorio»; l'oggetto delle sue ricerca si è focalizzato sulla privazione del sonno e sulla percezione sensoriale, la sottomissione al dolore intenso e il completo isolamento, processi implementati sui prigionieri della base aerea di Bagram in Afghanistan e in altre carceri segrete **[8]**.

Brandon è stata anche l' assistente del direttore del Dipartimento di scienze sociali, comportamentali ed educative all'Ufficio di scienze e tecnologie nell'amministrazione di George W. Bush.
Così, i legami tra la CIA e l'Università delle Hawaii non finiscono alla fine del 1970; l' ex presidente dell'Università delle Hawaii tra il 1969 e il 1974, Harlan Cleveland, fu invitato a tenere una conferenza al quartier generale della CIA il 10 maggio 1977. Prima di assumere le sue funzioni presso l'Università delle Hawaii, Cleveland fu segretario dell'Ufficio per gli affari delle organizzazioni internazionali (Bureau of International Affairs Organization) dal 1965 al 1969. Una nota del direttore della formazione dell' agenzia, datata 21 maggio 1971, indica che la CIA ha reclutato un ufficiale della Marina che ha iniziato il secondo ciclo di studi presso l'Università delle Hawaii.

La famiglia Obama e la CIA

Molti documenti sono disponibili sui collegamenti di George HW Bush con la CIA e le attività del padre e dei suoi figli, tra cui l'ex presidente George W. Bush, per conto della CIA. Barack Obama, nel frattempo, è riuscito a nascondere le tracce dei suoi legami propri con l'Agenzia, così come quelli dei suoi genitori, del patrigno e della nonna (molto poco si sa suo nonno, Stanley Dunham, si suppone che sia stato nel settore del mobile alle Hawaii dopo aver prestato servizio in Europa durante la seconda guerra mondiale). I Presidenti e i vicepresidenti degli Stati Uniti non sono soggetti ad alcuna indagine di fondo prima di assumere le loro funzioni, a differenza di altri membri del governo federale. Questa attività di verifica è lasciata alla stampa. Nel 2008, i giornalisti hanno miseramente fallito nel loro compito di informare indagando troppo superficialmente sull'uomo che sarebbe entrato alla Casa Bianca. Il rapporto dei genitori con l'Università delle Hawaii e il ruolo delle università nei progetti di MK-ULTRA e ARTICHOKE invitano a porsi questa domanda: «Che cosa nasconde ancora Barack Obama?»

NOTE:

[1] Su questi eventi, vedere anche l'articolo « 1965 : Indonésie, laboratoire de la contre-insurrection », di Paul Labarique, *Voltairenet*, 25 maggio 2004.
[2] N.d.T. o Yogyakarta
[3] Sull'Operazione Phénix, vedi anche Opération Phénix : le modèle vietnamien appliqué en Irak », di Arthur Lepic, *Voltairenet*, 16 novembre 2004.
[4] N.d.T. nel 1898
[5] N.d.T. Le film *L'Anno del vivere pericolosamente (The Year of Living Dangerously)* di Peter Weir, è uscito nel 1982. Narra anche il tentato colpo di stato in Indonesia attribuito ai comunisti nel 1965.
[6] N.d.T. per "no diffusione straniere" s'intende non divulgare informazioni ai servizi di stranieri

[7] N.d.T. ufficio incaricato per la valutazione dei servizi d'intelligence americana, ora il *National Intelligence Council*
[8] Su questo argomento, vedere anche l'articolo « Le secret de Guantánamo », di Thierry Meyssan, *Voltairenet*, 28 octobre 2009.

Fonte originale del documento in lingua francese: Réseau Voltaire

http://www.voltairenet.org/article167038.html

http://www.voltairenet.org/article166848.html

09 settembre 2010 / 01 ottobre 2010

TRADUZIONE DEL DOCUMENTO A CURA DI VOCIDALLASTRADA.COM

http://www.vocidallastrada.com/2010/09/la-biografia-nascosta-di-obama-una.html

http://www.vocidallastrada.com/2010/09/la-biografia-nascosta-di-obama-una_29.html

VERSIONE IN PDF A CURA DI TerraSantaLibera.org:
http://www.terrasantalibera.org/biografia_nascosta_di_obama.htm